

Al microscopio le squadre del campionato cadetti

Mantova, Catanzaro e Genova all'assalto della serie A

I quadri della nuova B

AREZZO

PROBABILE FORMAZIONE: Piloni, Vergani, Fontana, Tonani, Parolini, Bagatti, Righi, Barlassina, Benvenuto, Farina, Zelli (scorciato).

ASCOLI

PROBABILE FORMAZIONE: Buffon, Colautti, Schlich, Fagnani, Castoldi, Minzoli, Colombini, Viviani, Bertarelli, Gola, Campanini.

BARI

PROBABILE FORMAZIONE: Colombo, Gagliardi, Consonni, Spini, Dalle Vedove, Florio, Ardernaggi, Monterisi, Marcolini, Martini.

BRESCIA

PROBABILE FORMAZIONE: Galli, Facchi, Cagni, Fanti, Bussi, Gasparini, Gamba, Salvi, Tedoldi, Guerini, Abate.

BRINDISI

PROBABILE FORMAZIONE: Di Vincenzo, Sensibile, La Palma, Cantarelli, Papadopulo, Castelletti, Franzoni, Giannattasio, Toffani, Franzoni, Cremaschi.

CATANIA

PROBABILE FORMAZIONE: Rado, Guati, Ghedini, Bernardis, Spanio, Montanari, Francesconi, Fogli, Turchetto, Majò, Picat Re.

CATANZARO

PROBABILE FORMAZIONE: Bandoni, Zuccheri, D'Angiulli, Ferrari, Silipo, Maldera, Spelta, Rizzo, Petrini, Baneili, Bonfanti.

CESENA

PROBABILE FORMAZIONE: Mantovani, Ceccarelli, Ammoniaci, Festa, Lanzani, Battistodo, Catania, Pasqualini, Braida, Bergami, Canzi.

COMO

PROBABILE FORMAZIONE: Cipollini, Palerri, Danova, Chinellato, Cerantola, Cattaneo, Turini, Correnti, Bellinzani, Maiani, Pozzato.

FOGGIA

PROBABILE FORMAZIONE: Trentini, Valente, Ciamenti, Trinchero, Bruschini, Pirazzini, Villa, Roggioni, Braglia, Morrone, Favone.

CESSIONI: Bosdaves, Lenzi, Re Ceconi, Saltutti, Vannini.

GENOVA

PROBABILE FORMAZIONE: Spalazzi, Manera, Ferrarini, Masselli, Benini, Carbarini, Corradi, Scarrone, Listanti, Bittolo, Bordon.

LECCO

PROBABILE FORMAZIONE: Meraviglia, Castiglione, Tani, Grilli, Sacchi, Notta, Focini, Zazzaro, Goffi, Frank, Marchi.

MANTOVA

PROBABILE FORMAZIONE: Recchi, Onor, Bacher, Leoncini, Bertuolo, Rovetta, Viola, Panizza, Cristin, Garemi, Fotia.

MONZA

PROBABILE FORMAZIONE: Cazzaniga, Livore, Colletta, Tomazzi, Fontana, Trebbi, Montorsi, Fara, Blasig, Dell'Angelo, Ballabio.

NOVARA

PROBABILE FORMAZIONE: Pinotti, Veschetti, Vegliach, Viviani, Udovitch, Rampanti, Bonini, Carreara, Baisi, Giannini, Enzo.

PERUGIA

PROBABILE FORMAZIONE: Grossi, Casali, Vannari, Petraz, Melgrati, Morandi, Tomocini, Urban, Lombardi, Tinaglia.

REGGIANA

PROBABILE FORMAZIONE: Boranga, Marini, Vitalone, Fabbiani, Barbieri, Stefanelli, Spagnolo, Galletti, Zandoli, Passalacqua, Zanon.

REGINA

PROBABILE FORMAZIONE: Jacoboni, Poppi, Salsi, Bellotto, Martelli, Sennetti, Esposito, Nimis, Umile, Mazza, Marmo.

TARANTO

PROBABILE FORMAZIONE: Campelli, Biondi, Unerre, Depatini, Reggiani, Pellegalli, Morelli, Aristei, Piana, Lamburgo, Beretti.

VARESE

PROBABILE FORMAZIONE: Fabbri, Spinella, Depatini, Lamburgo, Pozzato, Reggiani, Merighi, Ranieri, Righi, Scarpa.



«Dicesi» in serie cadetta per Rizzo (a sinistra) e Braida. Il primo è passato dal Bologna al Catanzaro, mentre Braida dal Varese si è trasferito al Cesena.

La serie cadetta resta sempre una grossa incognita. Mai, infatti, ci si può arrischiare di fare il pur minimo preventivo di quella che potrebbe essere la sua conclusione, azzeccando, insomma un pronostico, su quelle che potrebbero essere le squadre maggiormente favorite a ottenere il passaggio per l'Olimpo del calcio nazionale. Questo discorso si è potuto fare negli anni scorsi, e infatti durante il campionato era facile per trovare molte squadre agguerrite in un fazzoletto di punti a lottare per la promozione e si può fare, senza cambiare una virgola, per il campionato 1972-73 che avrà inizio il 17 di settembre.

In linea di massima le ventiquattro squadre partecipanti al mercato dell'estate sono uscite rafforzate e più o meno in misura uguale. Certo c'è stato chi (come il Mantova e il Catanzaro) è riuscito a piazzare qualche colpo di rilievo, ma alla resa dei conti tutte le squadre hanno avuto la loro parte.

Ma, forse, è opportuno vedere prima per una queste compagnie, ed è opportuno iniziare questa nostra carrellata da Catanzaro, Mantova e Varese. Le tre squadre retrocesse dalla serie A.

La squadra calabrese, lo ha detto il suo presidente, avvocato Ceravolo, vuole ritentare subito la scalata alla serie superiore. Andatosene Seghedoni al Vicenza, è arrivato Lucchi, il quale ha voluto impostare una squadra con elementi di provata esperienza. Ed ecco quindi che la squadra ne esce con una veste nuova, e l'apporto dei vari Rizzo, Bonfanti, Petrini, e di qualche colpo di rilievo, ma quella esperienza necessaria a condurre un campionato d'avanguardia, per cui sembra tanto improbabile il suo ritorno in serie A.

Anche il Mantova ha fatto una campagna acquisti che ha portato il numero di giocatori a 28. E' vero che è stato ceduto il giovane e promettevole mediano Carrelli (che è andato all'Atalanta), e il libero Sennetti, e Montorsi e tanti altri giocatori di valore, ma in compenso gli acquisti sono stati nettamente superiori. Quasi tutti, e soprattutto come qualità. Gente come Rovetta, Viola, Cristin, Leoncini, dovrebbero dare la necessaria garanzia per un campionato d'avanguardia.

Delle tre retrocesse il Varese è la squadra che non ha mire immediate di promozione. La stessa politica, che i dirigenti hanno condotto durante la campagna acquisti, starebbe a dimostrarlo. Hanno venduto pezzi migliori, hanno svecchiato la squadra, e puntano sui giovani per una annata di assestamento.

Un'annata di attesa dovrebbe essere anche per il Bari e la Regalia. Il Bari, infatti, ha rivoluzionato completamente i ranghi, e i risultati, anche se saranno positivi, non potranno essere certo a breve scadenza. Qui si tratterà di amalgamare tutti questi giovani elementi per poter tentare la scalata tra qualche settimana. Il Varese, invece, si è privata di validi elementi, come Spalazzi e Fara, di gente che in un certo senso rappresentava il fulcro del gruppo. Ora è un rebus; chi vivrà veda.

Il Novara, pur con molti cambiamenti effettuati, non dovrebbe avere grossi difficoltà. La squadra, con i nuovi attaccanti Baisi ed Enzo, può impostare una squadra tutta brio. E veniamo al Cesena, la squadra rivelazione del campionato scorso. Riuscirà la compagine emiliana a ripetere l'exploit? Sembra proprio di sì, poiché l'innesto di Battistodo e Braida, più quello probabile di Pasqualini, dovrebbe fare della Cesena una squadra capace di fare grossi risultati. Un'incognita è la Reggina, che presenta un quintetto di punta nuovo di zecca, e una difesa pure tricolore. La squadra dello strettissimo, sotto la guida di Mazzetti,

non dovrebbe ripetere gli errori del passato. Pochi sono stati i cambiamenti, invece, nel Brescia. Sono partiti Pittoratti e Mazzetti, sono arrivati solo alcuni giovani. Tutto quindi potrà accadere. La squadra potrà avere una parte di rilievo, se i giovani risulteranno a farsi vedere, oppure dovrà accontentarsi di un ruolo di secondo piano. Un altro dubbio è rappresentato dal Como. La compagine lombarda, allenata da Bersellini, infatti, si presenta ai nastri di partenza molto rinnovata. I pezzi migliori sono andati via ed ovviamente sui giovani si punta tutte le speranze. La presenza, comunque, dei vari Chinellato, Ferrario, Ghelini, riesce a dare una certa tranquillità.

Tra le squadre che già erano forti e che ora sono da considerare maggiormente rafforzate ci sono il Genoa e la Reggina. La squadra ligure ha acquistato Spalazzi, Scarrone, Bordon, Listanti, e con il loro inserimento silvestri dovrebbe ricavare ottimi risultati. La Reggina, che già è stata una delle protagoniste del campionato scorso, quest'anno dovrebbe ancora ripetersi. Via Picella e Tentorio, ecco arrivati Donina, Fabbiani e Moruzzi: indubbiamente l'incidenza è molto alta sul successo della squadra di Galbati.

Il Monza, dalla campagna acquisti, è uscito molto più forte a centrocampo, anche se in difesa pure si sia indebolito un poco. Il solo innesto di Blasig nella linea di attacco non dà alla squadra brianza una eccessiva forza penetrante. Staremo comunque a vedere.

Catania e Arezzo, grosso modo, dovrebbero ripetere le prestazioni fornite in passato. L'Arezzo, pur molto ringiovanito, non dovrebbe correre eccessivi rischi. La squadra di Di Bella, anche con i cambiamenti effettuati non appare in grado di mirare molto in alto. Nettamente più forte appare invece il Taranto, che ha concluso degli ottimi affari. Dovrebbe essere una delle grandi del campionato.

Anche il Foggia, che ha operato molto bene nel mercato, dovrebbe essere una delle outsider, assieme al Perugia che ha supplito in ottimo modo alla cessione di Traini.

E concludiamo con le tre «matricole», per le quali si può fare un discorso unico. Sapranno resistere all'impatto della serie superiore? Le ne pagheranno le spese? Certo il Brindisi di Luis Viniolo si è assicurato elementi di provata esperienza ma anche Ascoli e Lecce non sono stati da meno. Per tutte e tre, comunque, bisogna mettere un grosso punto interrogativo.

Pantaleone Sergi

Il basket affila le armi per Monaco

L'URSS per cancellare il lungo dominio USA

La Jugoslavia terzo incomodo - L'Italia cerca un difficile «bronzino» - La RFT pericoloso outsider - Cuba e Brasile due incognite

Il palazzetto che ospiterà il Torneo Olimpico di basket e un po' fuori mano sia dal centro di Monaco che dal villaggio, la cui preparazione è cominciata un quarto d'ora in anticipo, per raggiungere questo grande set. Attorno le rose non mancano (e dove mancano a Monaco?) e dentro è luce a giorno. Sono le esigenze della TV a colori, per cui sia nelle ore pomeridiane come in quelle serali l'intensità luminosa deve essere costante. Come il caldo dei riflettori e la loro luce tanto accesa da convincere gli organizzatori a dotare gli atleti di occhiali da sole. Come i tecnici di occhiali da sole. Così anche il basket non sfugge a tutte le perplessità che hanno contraddistinto la preparazione di questa manifestazione. Mister Jone, il gran santone della FIBA, ha fissato non senza disappunto, la data della finale di madaglia d'oro per il 130 di notte dell'8 settembre: cose da pazzi! Il fatto è che la TV americana, che è la più costosa del mondo, si è accollata al Comitato Olimpico Tedesco per assicurare la ripresa diretta dell'incontro in orario comodo.

Tutti i Paesi europei saranno sventagliati, la stampa sovietica, italiana, jugoslava interessata non meno di quella americana. A Monaco si giocheranno in condizioni oniriche, ma quando gli americani sborsano dollari e fanno il pieno che questo è un torneo fastidioso, finisce che gli atleti tornano con le pezze da piedi. Questo il concetto tedesco federale di Olimpiade, e a questo concetto tutti s'inclinano.

L'Italia si presenterà dunque sul grosso set olimpico di Monaco per la prima volta non come outsider ma con una precisa scrittura nello starring. E con il crisma ufficiale del loro posto agli europei di Essen, dietro sovietici e jugoslavi, ed il quarto dei valori attuali, delle scorte del loro condizionamento di bronzo, o la delusione di vedersi scavalcare ulteriormente, magari da un outsider che come a Roma fu proprio l'Italia a Monaco potrebbe essere la RFT.

Il sorteggio ci ha riservato una posizione scomoda, nel gruppo B, affiancandoci URSS e Jugoslavia. A qualcuno è parsa una mazzata, questa della sorte. Ad altri un incentivo, e quindi un favoritismo. Noi ci



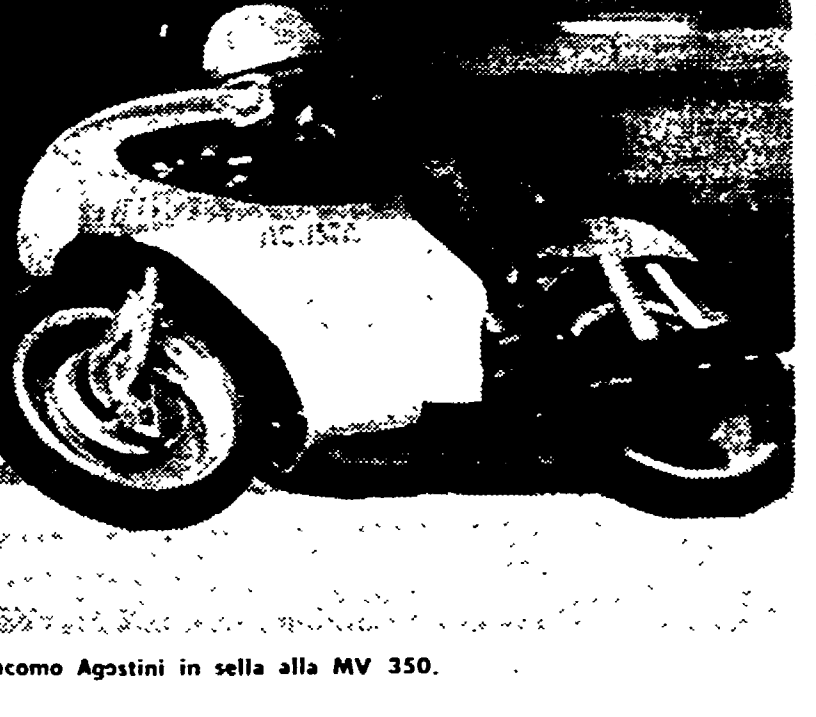
Un'immagine dell'incontro con la Temple University durante la tournée americana compiuta lo scorso novembre dagli azzurri italiani in un canestro sotto lo sguardo di Filabesa.

Trionfo G.P. di Cecoslovacchia per la Yamaha

«Tabù» la 350 per Agostini Bene Saarinen su Pasolini

Il pluricampione bergamasco, rimasto vittima di una caduta, si è preso la rivincita nella «500»

SERVIZIO BRNO, 16 luglio. Si mette decisamente male per Giacomo Agostini nelle 350 cc, nel suo tentativo di conquistare il dodicesimo titolo iridato. Dopo un forzato ritiro mentre guidava la corsa a tre giri dalla fine domenica scorsa al Sachsenring, Mino è stato costretto ad abbandonare oggi al gran premio di Brno dopo aver guidato la corsa per quattro giri a seguito di una caduta dalla quale peraltro è uscito illeso.



Giacomo Agostini in sella alla MV 350.

Muore un centauro sul sidecar BRNO, 16 luglio. Il Gran Premio motociclistico di Cecoslovacchia si sta disputando e si è già visto nella gara riservata ai sidecar, in cui ha trovato la morte il corridore tedesco occidentale Jürgen Cusnik su BMW mentre il suo compagno di corsa Heinz Luthring-Hauser è rimasto ferito.

Nieto appena all'inizio. Questa volta Agostini ha abbandonato al quarto giro e Nieto è stato colpito dal guasto proprio mentre stava per acciuffare la vittoria. Nieto che aveva tagliato per la penultima volta il traguardo con netto vantaggio, era ad un paio di chilometri dalla vittoria quando il motore lo ha tradito. E' tornato davanti alle tribune a piedi spingendo con faccia scura la sua Derbi. Ha raccolto gli allori al suo posto lo svedese Jansson in sella ad una Maico che ha coperto gli otto giri del percorso in 47'24" con quasi un minuto di vantaggio sull'inglese della Yamaha Charles Mortimer e sullo svedese della Yamaha Kent Andersson.

A Bonomi il Trofeo motonautico Napoli

NAPOLI, 16 luglio. Dopo che il giovane milanese Ronny Bonelli domenica a Pescara si aggiudicò il Trofeo Rosa d'Oro, a sette giorni di distanza un altro milanese si fa onore nelle prove mondiali di Offshore: è Carlo Campanile Bonomi, che si è affermato nel trofeo Napoli, ottava prova mondiale per piloti d'altura. Bonomi ha coperto la distanza di 168,7 miglia (Napoli-Catania - Procida Gaeta - Napoli-Pozzuoli) in 2 h 39'29", alla media in nodi di 61,843 pari a chilometri 168,7. Diciotto imbarcazioni alle 9,30 prendono la partenza lanciata al traverso del Castell dell'Ovo. De Angeli che prende la testa avendo sulla scia Balestreri, Raubold, Hanks, Mondadori, Bonomi, Mambretti. Dopo due miglia Mambretti e Balestreri sono costretti ad abbandonare per note meccaniche.

Le classifiche

Classe 125 (8 giri per un totale di km. 111,200): 1. Jorge Jansson (Sve.) su Maico in 42'37" alla media oraria di km. 111,200; 2. Mortimer (G.B.) su Yamaha, 48'12"; 3. Andersson (Sve.) su Yamaha, 48'23"; 4. Bender (RFT) su Maico, 48'37". Classe 250 (13 giri per un totale di km. 151,500): 1. Jarno Saarinen (Finl.) su Yamaha, 48'12"; 2. Pasolini (It.) su Yamaha, 48'18"; 3. Braum (RFT) su Yamaha, 49'36"; 4. Gould (G.B.) su Yamaha, 50'03"; 5. Grassetti (It.) su MV, 50'37". Classe 350 (11 giri per un totale di km. 151,200): 1. Jarno Saarinen (Finl.) su Yamaha in 47'24" alla media oraria di km. 151,200; 2. Pasolini (It.) su Yamaha, 48'12"; 3. Braum (RFT) su Yamaha, 48'21"; 4. Kneubuehler (Svizzera) su Yamaha, 48'30". Classe 500 (13 giri per un totale di km. 181,200): 1. Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta, in 50'12"; 2. Findlay (Austria) su Yamaha, 50'27"; 3. Kneubuehler (Svizzera) su Yamaha, 50'30". CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO MONDIALE: 125 cc: 1. Mortimer (G.B.) con 99 punti; 2. Jansson (Sve.) 86; 350 cc: 1. Saarinen (Finl.) con 85 punti; 2. Pasolini (It.) 85; 500 cc: 1. Agostini (It.) con 80 punti; 2. Saarinen (Finl.) 73; 3. Pasolini (It.) 72; 500 cc: 1. Agostini (It.) con 135 punti.

Gian Maria Madella (il precedente servizio è stato pubblicato il 9 luglio).